



Al Sindaco di Roma  
Giovanni Alemanno  
Piazza del Campidoglio, 1  
00186 Roma

p.c. All'Assessore alle politiche Culturali e alla Comunicazione  
del Comune di Roma  
Umberto Croppi  
Piazza Campitelli, 7  
00186 Roma

p.c. Al Sovrintendente ai Beni Culturali  
del Comune di Roma  
Umberto Broccoli  
Piazza Lovatelli, 35  
00186 Roma

p.c. Al Presidente del Municipio Roma XVI  
Fabio Bellini  
Via Fabiola, 14  
00152 Roma

Roma, 10 novembre 2009  
Oggetto: Gianicolo e Repubblica Romana  
Allegati: vari

Signor Sindaco,

nell'aprile scorso, nel ringraziarla per l'appoggio datoci in occasione dell'installazione dei pannelli illustrativi dei monumenti al Gianicolo, ebbi l'opportunità di sottoporre alla sua attenzione l'importanza di reperire una struttura edilizia dedicata alla Repubblica Romana.

Ricevetti in risposta una garbata lettera del Sovrintendente Umberto Broccoli, dalla quale risulta che l'importanza fondante della Repubblica Romana nella storia del Risorgimento è sentitamente condivisa dal Comune, che esprime apprezzamento per l'azione che da anni questa Associazione conduce per la valorizzazione degli ideali del 1849.

Nella stessa lettera, peraltro, si legge che, dopo aver attentamente esaminata la situazione delle strutture edilizie ubicate nei luoghi più legati ai fatti del 1849, quali sono la Porta San Pancrazio, e l'Arco dei Quattro Venti, risulta che per esse l'Amministrazione Comunale ha già individuato delle destinazioni d'uso e pertanto, se ne deduce, nessuna di queste strutture può essere dedicata alla Repubblica Romana.



Per quanto riguarda la Porta San Pancrazio, infatti, nel 1951 la struttura è stata data in concessione alla Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini (ANVRG), fondata dai pochi superstiti della Divisione Partigiana Giuseppe Garibaldi, che ha combattuto in Jugoslavia nell'ultima guerra. Dopo i restauri del 2000, effettuati coi fondi del Giubileo, la ANVRG ha allestito nella Porta un suo *Museo Storico Garibaldino* che espone cimeli in gran parte riguardanti le generazioni successive di un ramo della famiglia Garibaldi, oltre ai cimeli della Divisione Partigiana. Questo Museo è stato fino ad ora chiuso al pubblico, ed accessibile solo eccezionalmente. Peraltro, si legge nella lettera del Sovrintendente, sono in corso di definizione le modalità di apertura al pubblico della struttura che potrà, d'intesa con la ANVRG, diventare luogo d'incontro delle numerose Associazioni che si occupano della storia della Repubblica Romana. Allo stato attuale, sono tuttora in corso di definizione le modalità di apertura.

La possibilità di accedere ai locali della Porta, se pure non soddisfa l'esigenza di avere una struttura dedicata alla Repubblica Romana, è pur sempre una possibilità vera e immediata, e ringraziamo sentitamente Lei, l'Assessore Umberto Croppi e il Sovrintendente Umberto Broccoli: se si ottenesse di poter accedere ai locali della Porta con continuità, sia pure solo in determinati giorni ed orari, e si potesse contare sulla disponibilità di un ambiente quale luogo d'incontro delle Associazioni, sarebbe un grande passo avanti, dopo anni di vuoti, di silenzi, di porte chiuse. E sarebbe particolarmente importante oggi, che siamo alla vigilia della ricorrenza dell'Unità d'Italia.

Eppure, Signor Sindaco, mi domando se proprio questa ricorrenza dell'Unità d'Italia non sia l'occasione per una grande azione del Comune, e che solo il Comune può fare, per riproporre agli italiani in modo ampio e grandioso l'immagine della Repubblica Romana e con essa mostrare che è a Roma, sul Gianicolo, che si legge il profilo identitario dell'Italia.

Se questa idea potesse prendere corpo in modo forte, al Comune di Roma non mancherebbero le capacità creative e decisionali per superare ogni ostacolo e impostare un piano di ampio respiro, nei tempi necessari (i contratti di affitto o concessione avranno pure una scadenza), per il recupero e la valorizzazione di manufatti che oggi hanno destinazioni improprie rispetto a quella idea.

Ad esempio: l'Arco dei Quattro Venti, è costruito sui ruderi della Villa Corsini, che all'epoca fu bagnata dal sangue di tanti eroi. Attualmente, l'Arco è adibito a magazzino per attrezzature teatrali. La destinazione di questi e altri locali della Villa Pamphilj dovrebbe invece essere conforme alla sacralità del luogo, e dovrebbe perciò contenere piccole mostre, punti di distribuzione libri e opuscoli sul Risorgimento, con apertura al pubblico in determinati orari e/o in determinati giorni. Parlando con diverse Associazioni d'Arma, abbiamo appreso la loro disponibilità a costituire presidi permanenti, con elementi che indossano le divise dell'Associazione. E' un discorso da vagliare e da approfondire, naturalmente. Ma è un segno di come sia sentita, negli ambienti più sensibili sull'argomento, l'esigenza di valorizzare la memoria della Repubblica Romana. Da una Associazione d'Arma abbiamo anche appreso l'idea, o meglio un abbozzo di idea, di piazzare al centro della grande aiuola circolare, di fronte all'Arco, un cannone ottocentesco scelto tra i molti giacenti nei magazzini militari. Sarebbe bello allora mettervi accanto qualche gabbione d'assedio



facilmente ricostruibile, in modo da formare un punto di richiamo attraente e ben visibile, con tanto di spiegazione su di un cartello basso posto sull'aiuola e, a poca distanza, vedere militari in congedo col cappello piumato o altra loro uniforme. Basterebbe già questo a dare a tutta la villa un significato storico e ideale ben preciso, immediatamente percepibile da chi vi entra da Largo 3 giugno 1849.

Voglia perdonare, Signor Sindaco, l'insistenza con la quale ci permettiamo di prospettare soluzioni, che certo comportano difficoltà che solo l'Amministrazione Comunale può ben conoscere e valutare. Ma la nostra insistenza è dovuta alla convinzione che, come abbiamo detto, solo il Comune ha la possibilità e la capacità di valorizzare quello immenso tesoro di bellezza e di storia patria che è il Gianicolo, con tutti i luoghi vicini legati alla memoria e agli ideali della Repubblica Romana.

Per parte nostra, nel mentre rinnoviamo i ringraziamenti, Le presentiamo in allegato un recentissimo dépliant da noi redatto per illustrare il parco del Gianicolo, e che stiamo distribuendo gratuitamente alle scuole e al pubblico durante le nostre visite guidate; e cogliamo l'occasione per prospettare l'opportunità che il Comune organizzi su pianta stabile visite guidate del Gianicolo, a mezzo di Associazioni o altri organismi di fiducia del Comune stesso.

Voglia gradire i nostri deferenti ossequi

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE  
(Enrico Luciani)